

altri no, fatti sulla esistenza dei quali non posso dir nulla appunto perchè non posso parlare di quello che non conosco, e perchè credo che qui non si debba parlare nè a vanvera, nè per gusto di parlare, ma per dire delle cose concrete...

DUGONI. Chi ha parlato a vanvera? Ho riferito dei fatti concreti. (*Rumori a destra*).

CELESIA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Ella dice di aver riferito fatti concreti. Ma se veramente voleva che il Governo le rispondesse sopra i fatti medesimi li doveva indicare in tempo e non portarli qui oggi all'improvviso.

Debbo quindi da questo banco deplorare che si presentino interrogazioni così generiche le quali provocano discussioni che possono essere utili ai fini di parte ma non certo utili al paese. (*Approvazioni*). E ciò è tanto più deplorabile in quanto si tratta di argomento nel quale tutti dobbiamo desiderare che non di partiti, ma di Patria si parli. (*Approvazioni*). Nell'esercito non vi sono nè clericali nè massoni, vi sono italiani che per la Patria danno il loro sangue, la vita loro. (*Approvazioni*).

E contro le parole dell'onorevole Dugoni che in oggi mirerebbero a portare la discordia fra noi, ad abbassare il livello morale e politico delle nostre discussioni, io protesto energicamente, poichè quando si parla dell'esercito si deve parlare solo in nome dell'Italia, e non in nome di questo o quel partito, non in nome di clericalismo o di anticlericalismo. (*Vive approvazioni — Vivi applausi*).

BRANDOLINI. Chiedo di parlare per fatto personale.

PRESIDENTE. Lo indichi.

BRANDOLINI. Avendo io contestato alcune affermazioni dell'onorevole Dugoni sopra fatti che sarebbero avvenuti da parte dei cappellani militari e delle dame della Croce Rossa negli ospedali al fronte, (*Interruzioni e rumori dall'estrema sinistra*) l'onorevole Dugoni, rivolgendosi a me ed alludendo anche agli altri miei colleghi di questa parte della Camera, ha usato una espressione molto volgare, ha detto cioè che siamo degl'imbosecati.

DUGONI. A lei soltanto mi sono rivolto e non ad altri!

BRANDOLINI. Per quanto riguarda me, rispondo che ho avuto l'onore di essere stato nelle trincee, e il signor Dugoni, che non si è mai mosso da Mantova (*Bene! Bravo! da destra e dal centro*) non ha diritto di muo-

vermi quest'accusa. Il signor Dugoni a questo riguardo non ha al suo attivo, che io ricordi, altro fatto d'arme, che quello dei due famosissimi schiaffi della guardia di questura per i quali venne a piangere l'anno scorso in quest'aula. (*Bene! Bravo! — Applausi da destra e dal centro*).

DUGONI. Chiedo di parlare per fatto personale.

Voci. Basta! Basta!

PRESIDENTE. Onorerò Dugoni, indichi il suo fatto personale.

DUGONI. Non voglio intavolare una discussione fra me e l'onorevole Brandolini. Quanto agli schiaffi, che non detti alla guardia di questura, potrò darli all'onorevole Brandolini... (*Rumori vivissimi — Applausi all'estrema sinistra*).

In quanto all'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno...

PRESIDENTE. Onorevole Dugoni, ella non può rispondere all'onorevole sottosegretario di Stato.

DUGONI. Onorevole Presidente, parlo per fatto personale. L'onorevole sottosegretario di Stato ha detto che io ho abusato riferendo qui alcuni fatti concreti. Orbene, io li ho riferiti perchè egli stesso mi aveva invitato a farlo. Ed anzi ho soggiunto che, per rispetto all'Assemblea, non avrei pubblicamente detto il nome dell'ufficiale che sequestrò la medaglia, riservandomi di comunicarlo privatamente all'onorevole sottosegretario di Stato. (*Commenti*).

PRESIDENTE. L'incidente è esaurito.

Esorto però vivamente la Camera a prescindere da tutte le piccole questioni che possono dividere gli animi in un momento, in cui il bene del paese sta essenzialmente nella generale concordia degli intenti e dell'azione. (*Vivissime approvazioni*).

Segue l'interrogazione dell'onorevole Caporali, al presidente del Consiglio, ministro dell'interno, « intorno ai provvedimenti da prendere contro coloro che incettano lana e metalli a scopo di bassa speculazione ai danni dello Stato ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere.

CELESIA, *sottosegretario di Stato per l'interno*. All'onorevole Caporali, che interroga il ministro dell'interno intorno ai provvedimenti da prendere contro coloro che incettano lana o metalli a scopo di bassa speculazione ai danni dello Stato, rispondo che per parte dell'autorità di pubblica sicurezza si è fatto tutto quanto era possibile per impedire l'incetta di lana e